

Direzione: DIREZIONE

Area: GARE E CONTRATTI PER LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01144 del 06/05/2022

Proposta n. 1187 del 04/05/2022

Oggetto:

Affidamento diretto, ai sensi del D.L. n. 76/2020, art. 1 comma 2 lett. a), del servizio tecnico di collaudatore statico dei lavori di "Stabilizzazione del versante in frana, classificato R4 dal PAI dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, in destra idraulica del Torrente Scura" nel Comune di Posta (RI) - Codice Opera DISS_M_030_2017 - CUP: C83H18000260001 - CIG: ZB0360278A Determinazione a contrarre semplificata

Proponente:

Estensore	STURBA ERICA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SPINAZZA MARCO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M. GUBINELLI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Affidamento diretto, ai sensi del D.L. n. 76/2020, art. 1 comma 2 lett. a), del servizio tecnico di collaudatore statico dei lavori di *“Stabilizzazione del versante in frana, classificato R4 dal PAI dell’Autorità di Bacino del fiume Tevere, in destra idraulica del Torrente Scura”* nel Comune di Posta (RI) - Codice Opera DISS_M_030_2017 - CUP: C83H18000260001 – CIG: ZB0360278A

Determinazione a contrarre semplificata

**IL DIRETTORE DELL’UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*, e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTI i successivi provvedimenti mediante i quali sono stati ulteriormente estesi gli effetti dello stato di emergenza ed in particolare:

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, del 20 gennaio 2017 e del 10 febbraio 2017,
- l’articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91,
- la delibera del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018,
- il decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2018, n. 89
- la Legge n. 145 del 2018;
- l’art. 1 del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156;

- l'art. 57 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- la Legge 30 dicembre 2021 n. 234;

VISTO l'articolo 2 del Decreto Legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016, tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'*Addendum* alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11/07/2018, con il quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, l'incarico *ad interim* di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio a seguito del nulla osta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018 e n. V00003 del 26/02/2019 e n. V00007 del 28/06/2019, n. V00005 del 29/12/2020, con i quali detto incarico è stato prorogato a seguito dei nulla osta espressi dalla Giunta regionale del Lazio, rispettivamente, con deliberazioni n. 82 del 19/02/2019, n. 394 del 20/06/2019 e n. 1025 del 22/12/2020;

VISTO il DPCM 28 settembre 2017 mediante il quale è stata resa esecutiva la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 359 del 29 marzo 2017, integrata con delibera n. 1078 del 21 novembre 2018, concernente l'esonero per l'anno 2017 e per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le Linee guida ANAC n. 1, aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019, aventi ad oggetto "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*", nonché le Linee guida ANAC n. 4, aggiornate con delibera del Consiglio n. n. 636 del 10 luglio 2019, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di*

importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

VISTO l'articolo 14 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la “Ricostruzione Pubblica”;

VISTE le Ordinanze n. 56/2018, Allegati 1 e 4 e n. 67/2018, Allegato 2 nelle quali è ricompreso l'intervento di *“Stabilizzazione del versante in frana, classificato R4 dal PAI dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, in destra idraulica del Torrente Scura”* nel Comune di Posta (RI), per un importo complessivo di € 1.200.000,00;

VISTA l'Ordinanza n. 109 del 23/12/2020 avente ad oggetto “Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica” nella quale, al progressivo n. 387 dell'allegato 1, è ricompreso l'intervento in oggetto da effettuare nel Comune di Posta (RI) per l'importo complessivo di € 1.200.000,00;

DATO ATTO che agli oneri economici derivanti dall'attuazione della sopra citata ordinanza si provvederà con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 4 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii. a carico della specifica contabilità speciale;

CONSIDERATO che, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 15, comma 1 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii, il ruolo di soggetto attuatore, con riguardo all'intervento in oggetto, resta in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017 aventi ad oggetto *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”;*

VISTA la determinazione del direttore ad interim n. A00539 del 29/04/2020, con la quale il Dott. Geol. Marco Spinazza, funzionario in comando presso il Commissario Straordinario per la ricostruzione sisma 2016 ed assegnato all'USR Lazio, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento della gara di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 31 del Codice (D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);

VISTA la dichiarazione del RUP in merito all'assenza di conflitto di interesse relativamente alla procedura in oggetto resa ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016 agli atti dell'USR con prot. n. 0412865 del 28/04/2022;

PREMESSO CHE:

- l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016 della Regione Lazio è Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante per l'intervento in oggetto;

- con Determinazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione n. A01283 del 29/09/2020 è stato affidato al RTP Ing. Maurizio De Vincenzi (Capogruppo - Mandatario) - Ing. Stefano Cipriani (Mandante) - Dott. Geologo Vincenzo Marra (Mandante) con sede in Castelnuovo Cilento (SA) P.IVA 00347180945, con sede legale a Isernia in Via L. Testa n. 53/A, CAP 86170 l'incarico dei servizi tecnici di architettura e ingegneria per l'intervento in oggetto, ivi compreso quello di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione e di Direzione dei lavori;
- con Decreto dirigenziale n. A00125 del 21/01/2022 è stato approvato il progetto esecutivo;
- l'intervento in oggetto comporta, tra l'altro, la realizzazione di:
 - un sistema di protezione corticale attivo, con posa in opera, sulle scarpate del pendio, di pannelli di rete in fili di acciaio "messi in tensione" ed ancorati con chiodature di "tipo passivo";
 - scogliere in massi ciclopici a protezione delle sponde del Torrente Scura dai fenomeni di erosione esercitata dalla corrente defluente in alveo.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.7 della Legge 5 novembre 1971, n. 1086 debbono essere sottoposte a collaudo statico:

- le opere in conglomerato cementizio armato normale composte da un complesso di strutture in conglomerato cementizio ed armature che assolvono ad una funzione statica;
- le opere in conglomerato cementizio armato precompresso composte di strutture in conglomerato cementizio ed armature nelle quali si imprime artificialmente uno stato di sollecitazione addizionale di natura ed entità tali da assicurare permanentemente l'effetto statico voluto;
- le opere a struttura metallica nelle quali la statica è assicurata in tutto o in parte da elementi strutturali in acciaio o in altri metalli;
- ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 tutte le costruzioni di cui sopra, la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità devono essere sottoposte a collaudo statico;

RICHIAMATO il capitolo 9 del Decreto 17 gennaio 2018 *Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»*;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'affidamento del servizio tecnico di collaudatore statico per l'intervento di *"Stabilizzazione del versante in frana, classificato R4 dal PAI dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, in destra idraulica del Torrente Scura"* nel Comune di Posta (RI), - Codice Opera: DISS_M_030_2017;

VISTO l'art. 1, comma 3 del DL 76/2020, che dispone che *gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016;*

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016, a norma del quale *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;*

VISTO l'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, il quale prevede che *“Il contratto è stipulato [...] in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.”;*

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare:

- l'art. 1, comma 2, ove si prevede che *“[...] fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: lett. a): affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro”;*
- l'art. 1 comma 4 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 il quale dispone che *“per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente [...]”*
- l'art. 11, comma 1 che prevede che *“le disposizioni del presente decreto recanti semplificazioni e agevolazioni procedurali o maggiori poteri commissariali, anche se relative alla scelta del contraente o all'aggiudicazione di pubblici lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure concernenti le valutazioni ambientali o ai procedimenti amministrativi di qualunque tipo, trovano applicazione, senza pregiudizio dei poteri e delle deroghe già previsti*

dalla legislazione vigente, alle gestioni commissariali, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, finalizzate alla ricostruzione e al sostegno delle aree colpite da eventi sismici verificatisi sul territorio nazionale”;

PRESO ATTO delle subentrate disposizioni normative finalizzate alla semplificazione e accelerazione delle procedure di affidamento dei servizi, lavori e forniture nell’ambito degli interventi di ricostruzione pubblica;

RICHIAMATE le Linee Guida n. ANAC n. 4 “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al D.L. n. 32/2019, convertito con L. 55/2019;

CONSIDERATO che:

- l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione Post Sisma 2016 della Regione Lazio intende procedere al conferimento dell’incarico richiamato in epigrafe, per un importo complessivo a base di gara pari ad € 11.159,73 oneri di legge ed Iva esclusi, mediante affidamento diretto ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n.76/2020 e s.m.i., previa consultazione di n. 1 operatore economico regolarmente iscritto all’Elenco Speciale Professionisti ai sensi dell’art. 34 del D.L. n. 189/2016 e s.m.i. e scelto tra soggetti in possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico professionale, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti;

DATO ATTO che:

- l’Ing. Pietro Lupi, partita IVA n. 00959260571, risulta iscritto all’elenco speciale dei professionisti, a norma dell’art. 34 del D.L. 189/2016 e ss.mm. ii.;
- in data 22/04/2022, la Stazione appaltante ha trasmesso al suddetto professionista, tramite il sistema STELLA con registro di sistema n. PI045628-22, la richiesta del relativo preventivo di spesa per l’esecuzione del servizio di che trattasi;

PRESO ATTO che, con nota recante registro di sistema n. PI048280-22 del 28/04/2022, l’Ing. Pietro Lupi ha inviato la seguente documentazione:

- Dichiarazione resa circa il possesso dei requisiti ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- DGUE
- F23
- Offerta economica redatta sul modello predisposto dalla S.A. e firmata digitalmente;

DATO ATTO che l’Ing. Pietro Lupi ha offerto un ribasso d’asta pari al 2,00%, e pertanto per

l'importo contrattuale di € 10.936,54 esclusi IVA ed oneri di legge;

RICHIAMATO il punto 4.2.3 delle Linee Guida n. 4 secondo il quale “per lavori, servizi e forniture di importo superiore a 5.000,00 euro e non superiore a 20.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del Codice dei contratti pubblici e dei requisiti speciali ove previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni [...]”;

CONSIDERATO che si sono espletate positivamente le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 come da nota del RUP prot. n. 0428348 del 03/05/2022;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini e alle procedure poste in essere dal RUP;

PRESO ATTO che il contratto si intende stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016 ovvero mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri;

PRESO ATTO che non occorre acquisire il parere preventivo dell'Unità Operativa Speciale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (reso ai sensi dell'art. 32 del D.L. 189/2016 e s.m.i.), in quanto l'importo complessivo posto a base di gara è inferiore ad € 100.000,00;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del DL 76/2020 e s.m.i., l'incarico relativo al servizio tecnico di collaudatore statico inerente all'intervento di “Stabilizzazione del versante in frana, classificato R4 dal PAI dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, in destra idraulica del Torrente Scura” nel Comune di Posta (RI) - Codice Opera DISS_M_030_2017, all'Ing. PIETRO LUPI partita IVA n. 00959260571, che ha offerto un ribasso d'asta pari al 2,00 %, e pertanto per l'importo contrattuale di € 10.936,54 esclusi IVA ed oneri di legge;

- 2) di comunicare il presente atto all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a) del D.lgs. 50/2016;
- 3) di dichiarare l'efficacia del presente provvedimento stante l'esito positivo delle verifiche eseguite in ordine al possesso dei requisiti di legge;
- 4) di stabilire che l'affidamento si riterrà perfezionato solo a seguito della sottoscrizione della lettera di accettazione dell'incarico che assume valore contrattuale;
- 5) di dare atto che l'intervento trova copertura economica all'interno dei fondi della contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;
- 6) di stabilire che la presente determinazione sia pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016 sul sito della stazione appaltante <http://www.ricostruzione Lazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito www.serviziopubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di trenta giorni.

Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole

COPY